

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLE DEL CONCA" MORCIANO DI Romagna  
ISTITUTO COMPRENSIVO MONDAINO NZ05008  
COMUNE DI RICCIONE NZ06829

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05543

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione  
Emilia-Romagna

IV

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**LA SCUOLA DELL' INCLUSIVITA'**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Attività di tutoraggio scolastico E09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*  
non sono stati presentati progetti SCN alle scadenze del 30/6/2015 e/o del 15/10/2015

### FONTI DI RIFERIMENTO:

UST RIMINI, UFFICI SEGRETERIA DEGLI ENTI , COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA, DI MONDAINO , DI SALUDECIO , DI MONTEGRIDOLFO E DI RICCIONE , PIANO PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE APPROVATO IL 22/11/2017 DALL' ASSEMBLEA COPRESC, ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO TRIENNALE CONFERENZA SOCIALE E SANITARIA DEL 22/11/2017 APPROVATO DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA, OSSERVATORIO DEMOGRAFICO  
[www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-rimini](http://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-rimini)

L'attivazione del progetto coinvolge i territori dei Comuni di Morciano di Romagna, di Mondaino , di Saludecio, di Montegridolfo e di Riccione.  
Si tratta di Comuni della Provincia di Rimini situati nell'entroterra i quali presentano all' 01.01.2017 la seguente popolazione residente:

Comune	Abitanti	di cui abitanti non italiani	Percentuale stranieri sul totale
Morciano	7014	745	10,6
Mondaino	1398	149	10,7
Saludecio	3082	292	9,5
Montegridolfo	1006	64	6,4
Riccione	34965	3511	9,95
Totale complessivo	47537	4887	9,72

Comune	Bambini 3-5 anni	Bambini 6-10 anni	Ragazzi 11-13	Giovani 14-19
Morciano	211	371	220	340
Mondaino	26	71	35	62
Saludecio	91	158	80	144
Montegridolfo	30	53	36	47
Riccione	834	1543	893	1869
<b>totali</b>	<b>1226</b>	<b>2605</b>	<b>1255</b>	<b>2512</b>

## ENTE CAPOFILA

**L'Ente** si presenta come una complessa organizzazione che coinvolge gli studenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado del comune di Morciano di Romagna, di S. Clemente, Montefiore e Gemmano, situati nell'entroterra della provincia di Rimini.

**L'Ente** si colloca in un territorio ampio e disomogeneo nelle sue caratteristiche geografiche e socio-economiche; si dà soltanto qualche rapido cenno per quanto riguarda i comuni che costituiscono la zona di riferimento dell'Ente, escluso il comune in cui si trova la sede del progetto.

Sul territorio di **S. Clemente** si sono insediate numerose attività di tipo artigianale e industriale in espansione in particolare nella frazione di Sant'Andrea che è il polo industriale sud della provincia di Rimini : la presenza di un teatro arricchisce con diversi eventi il comune di S. Clemente. **Montefiore Conca e Gemmano**, centri di collina già a vocazione prevalentemente agricola, vanno rapidamente trasformandosi in centri residenziali e turistici.

**Montefiore** propone iniziative, tenuto conto anche della recente valorizzazione con restauro della Rocca Malatestiana. Nonostante la bassa densità di popolazione, a Gemmano il Comune e la Proloco organizzano iniziative soprattutto durante il periodo estivo: nel suo territorio si estende la riserva naturalistica di Onferno che costituisce una importante risorsa ambientale. Gemmano e Montefiore sono comuni pedemontani .

Il Comune in cui è situata la sede coinvolta nel presente progetto è Morciano.

La realtà di **Morciano**, paese di pianura, posto all'incrocio di importanti vie di comunicazione verso la costa è, dal punto di vista economico, basata prevalentemente su commercio e servizi. Per anni il paese ha visto un'espansione edilizia verso i confini del suo territorio con la costruzione principalmente di condomini: ciò ha determinato per diverso tempo un continuo afflusso di famiglie , sia dai paesi limitrofi, che dal sud Italia, che da altri Stati, con una forte migrazione (sia emigrazione che immigrazione). Morciano si è delineato sempre più come paese che offre servizi ai luoghi vicini e collinari, attento alla qualità della vita e promotore di attività culturali, sia nel periodo invernale, che estivo

Dal 2008 ad oggi il paese ha risentito della forte crisi economica che ha portato ad un rallentamento e a una lieve flessione della popolazione : la grave situazione economica, con la perdita del lavoro di parecchie persone, ha fatto sentire i suoi effetti negativi: sempre più numerose sono le famiglie locali che fanno richiesta di aiuto al Comune e alla Caritas parrocchiale .. Le scuole di Morciano nell'ultimo decennio si sono stabilizzate a livello di popolazione scolastica , dopo un periodo di crescita: alcuni alunni frequentanti le scuole di

Morciano provengono dai territori limitrofi (Monte Colombo, Misano ecc.). La scuola secondaria di 1\* grado di Morciano accoglie, oltre ai propri residenti, gli alunni delle scuole primarie dei comuni di Gemmano e di Montefiore mancando in essi questo grado di scuola.

*La popolazione residente in totale rispetto al 2015 ha avuto un incremento in un anno (+ 46 ) e la popolazione non italiana residente è diminuita di 33 unità.*

Nel paese sono presenti luoghi di aggregazione, centri ricreativi e culturali: negli ultimi anni la Biblioteca comunale si è rinnovata, con spazi multimediali, di lettura e studio; è presente una scuola musicale, un' orchestra Band; vi sono diverse strutture di tipo sportivo e altrettante associazioni sportive, già consolidate nel tempo ed alcune proposte legate ad Associazioni parrocchiali, di Azione Cattolica e Scout.

La Zona fa capo al Distretto Socio-sanitario " Rimini Sud " ed è inserita nell'Unione della Valconca a cui sono stati trasferiti numerosi servizi essenziali :le attività socio-sanitarie sono programmate e coordinate dal Piano di Zona.

Gli iscritti all'Ente capofila alla data del 31/10/2017 in totale sono:

Fascia d'età scolare	TOTALE ALUNNI ISCRITTI	di cui ALUNNI DISABILI	di cui ALUNNI STRANIERI
Infanzia	<b>389</b>	<b>9</b>	<b>49</b>
Primaria	<b>766</b>	<b>20</b>	<b>131</b>
Secondaria 1° grado	<b>421</b>	<b>13</b>	<b>47</b>
<b>totale</b>	<b>1576</b>	<b>42</b>	<b>227</b>

In riferimento alle Scuole coinvolte nel progetto, gli alunni frequentanti sono:

sede progetto (Comune)	TOTALE ALUNNI	Di cui ALUNNI DISABILI	Di cui ALUNNI STRANIERI	Di cui ALUNNI DSA*
<b>Sede di Morciano</b>	<b>647</b>	<b>17</b>	<b>115</b>	<b>52</b>

\*Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con certificazione

L'Ente include nel Piano dell'offerta formativa d'Istituto progetti, attività, laboratori per arricchire la sua proposta formativa e per affrontare l'aumento continuo di situazioni di disagio all'interno della scuola; progetti specifici miranti a favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e stranieri; collabora inoltre con il territorio ed in rete con l'ente coprogettante - Istituto Comprensivo di Mondaino.

I progetti principali sono:

- Progetto: **"Sport-Integrazione"**: Progetto del Comitato regionale Emilia Romagna e del Comitato Paralimpico (C.I.P) rivolto alle Istituzioni Scolastiche dell'Emilia Romagna al fine di utilizzare l'attività sportiva come strumento di integrazione. Il Progetto nasce per concorrere insieme alla struttura scolastica, all'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'integrazione. L'attività motoria ha

caratteristiche intrinseche privilegiate per realizzare rapidamente e pienamente la giusta e vera integrazione. Il progetto è rivolto alle classi che abbiano studenti disabili all'interno.

- **Accoglienza** per il passaggio da un ordine all'altro di scuola e per valorizzare ogni alunno come persona.
- Progetto di **Musicoterapia**, rivolto ad alcuni alunni diversamente abili particolarmente gravi.
- Sportello **psicopedagogico**: le attività svolte in classe con le psicologhe mirano allo sviluppo delle competenze psico-sociali.
- **Petterapy**, per bambini con patologie specifiche.
- Supporto **linguistico**, educazione **interculturale**, per assicurare l'integrazione dei minori stranieri e delle rispettive famiglie nel tessuto sociale e scolastico, attraverso la messa a disposizione di risorse materiali ed umane e la realizzazione di attività e percorsi formativi, volti a favorire l'accoglienza, l'educazione linguistica e l'educazione interculturale.
- **Corsi di alfabetizzazione** per gli alunni stranieri, svolti nella scuola.
- **Indirizzo musicale e laboratorio musicale** nella scuola secondaria di 1° grado per favorire l'integrazione, le relazioni sociali, lo sviluppo di potenzialità, l'orientamento.

1. Gli alunni coinvolti nei suddetti progetti, seguono anche quelli delle classi intere in cui sono inseriti:

- **Progetto Ca' Santino.**
- **Infanzia a colori (ASL di Riccione).**
- **Educazione ambientale.**
- **Biblioteca comunale di Morciano.**
- **Giochi Sportivi Studenteschi**
- **Affettività**

Alcuni di questi Progetti possono richiedere uscite didattiche e viaggi di istruzione durante i quali, occasionalmente, è previsto l'utilizzo dei volontari.

Nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, gran parte del finanziamento sotto diverse forme viene dai contributi dei genitori, dall'ente locale, da privati (piccole o medie aziende), e dal Lions Club Valle del Conca. .

Nel Territorio la Scuola, nel perseguire il suo intento educativo, interagisce con il Comune, la biblioteca, la parrocchia, il G.E.T.(Gruppo Educativo Territoriale); molti ragazzi sono coinvolti in attività pomeridiane legate ai vari sport, quali calcio, basket, tennis, ma anche danza; sono presenti due forti Aggregazioni laicali, Azione Cattolica e Scout, che accolgono nei loro gruppi numerosi alunni .

Nel territorio è presente il POLO SCOLASTICO ISSS, Scuole Secondarie di II grado, con gli indirizzi: ITI (Istituto Tecnico Industriale), ITC (Istituto Tecnico Commerciale), IPSCT (Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici), IPIA (Istituto Professionale Industria e Artigianato) , Istituto professionale con indirizzo Agraria.

## ENTE Coprogettante – ISTITUTO COMPRENSIVO MONDAINO

**L'Ente coprogettante** si estende sul territorio dei Comuni di Mondaino , di Saludecio e di Montegridolfo , territorio che pur nelle diverse realtà comunali, ha vissuto dal dopoguerra in poi una crisi economica ed ha subito una costante emigrazione (verso la vicina costa adriatica o le grandi città) che ha prodotto un calo della popolazione,oggi stabilizzatasi, con un'inversione di tendenza per diverso tempo nel comune di Saludecio (fra i tre quello più popolato).

Il territorio di competenza dell'Ente coprogettante è a rischio di marginalità sociale e culturale , ha un'ampia estensione e una bassa densità demografica. La zona più popolata è quella del comune di Saludecio. Tutto il territorio negli ultimi tempi sta comunque risentendo della crisi attuale dal punto di vista economico e lavorativo, a ciò in parte sono imputabili un maggior numero di situazioni di disagio a livello sociale ed alcuni trasferimenti in uscita con conseguente flessione della popolazione e degli alunni. Dal punto di vista numerico rispetto a un anno fa la popolazione residente ha registrato oscillazioni anche consistenti, tra le quali si evidenzia l'emigrazione di stranieri dovuta alle difficoltà di lavoro.

Dall'anno 2016 al 2017	Variazioni sulla popolazione totale	Variazioni sulla popolazione non italiana
Mondaino	+4	+4
Saludecio	-35	-11
Montegridolfo	-10	-9

Il territorio di riferimento dell'**Ente copro gettante** conserva in parte la struttura agricola tradizionale, pur presentando qualche insediamento artigianale e industriale.

Le caratteristiche orografiche sono tipiche del territorio collinare-montano, con nuclei abitativi insediati in centri storici, ma anche in frazioni periferiche disseminate ai margini del territorio comunale, con strade tortuose e notevoli dislivelli che rendono arduo il percorso specialmente nella brutta stagione. La popolazione risiede in parte nei centri storici, in diverse frazioni lungo le vie provinciali e in case sparse in campagna, alcune assai lontane fra loro dai 2 ai 6 Km di distanza dalle sedi scolastiche.

Per quanto riguarda i servizi culturali sono disponibili il CENTRO CULTURALE POLIVALENTE, la biblioteca e il TEATRO COMUNALE a SALUDECIO, la BIBLIOTECA COMUNALE, il MUSEO PALEONTOLOGICO e il TEATRO "DIMORA" (presso l'ARBORETO) a MONDAINO. Le associazioni sportive sono quasi assenti. Un centro di aggregazione sociale è il corpo bandistico di Mondaino, che conserva fra i giovani la passione per la musica. Attive sono le Proloco dei tre comuni , che organizzano manifestazioni folkloristiche o altri eventi . Pressoché inesistenti le associazioni ricreative, a parte il Centro giovanile e il Centro educativo organizzato dall'A.U.S.L. e frequentato da alcuni alunni dell'Ente il pomeriggio . Troviamo inoltre: la COOPERATIVA ANZIANI;-il CENTRO SOCIALE ANZIANI, il centro educativo PIAZZA D'INCONTRO,l'ASSOCIAZIONE "L'ARBORETO".

Nel territorio l'offerta scolastica è costituita esclusivamente dall'Ente coprogettante che si presenta come una struttura complessa sia per il suo bacino d'utenza, che si estende su tre

Comuni - Mondaino, Montegridolfo, Saludecio - sia perché aggrega 8 plessi distribuiti in 6 sedi scolastiche diverse, ubicate nei centri storici di Mondaino e Saludecio e nella frazione di Trebbio in Comune di Montegridolfo.

Si prevedono nell'Ente coprogettante nell'a.s. 2017/2018 le seguenti scuole: 1 scuola dell'infanzia a Mondaino (2 sezioni - orario di funzionamento 40h); 1 scuola dell'infanzia a Saludecio (3 sezioni - orario di funzionamento 40h); 1 scuola dell'infanzia a Trebbio di Montegridolfo (2 sezioni - orario di funzionamento 40h); 1 scuola primaria a Mondaino (5 classi a modulo di cui 2 a 28h e 3 a 32h); 1 scuola primaria a Saludecio (5 classi a modulo di cui 2 a 28h e 3 a 32h); 1 scuola primaria a Trebbio di Montegridolfo (4 classi a modulo di cui 1 a 28h e 3 a 32h); 1 scuola secondaria di 1° grado a Mondaino (2 classi tempo prolungato a 36h e 1 classe a tempo normale a 30h); 1 scuola secondaria di 1° grado a Saludecio (1 classe tempo prolungato a 36h e 2 classi a tempo normale a 30h).

Gli iscritti all'Ente coprogettante nel totale alla data del 31 .10. 2017 sono:

<b>TOTALE ALUNNI ISCRITTI</b>	<b>di cui ALUNNI DISABILI</b>	<b>di cui ALUNNI STRANIERI</b>
<b>471</b>	<b>22</b>	<b>60</b>

Le scuole coinvolte nel progetto (fascia d'età della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado) contano **in totale 403 alunni (sul totale alunni dell'Ente coprogettante di 471).**

Sedi di progetto Comuni – scuole	TOTALE ALUNNI	Di cui		
		ALUNNI DISABILI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DSA*
	60	1	7	0
Saludecio: 3 sedi	103	7	11	7
	56	4	12	9
Mondaino: 1 sede	130	3	22	12
Montegridolfo: 1 sede	54	4	1	2
<b>Totali</b>	<b>403</b>	<b>20</b>	<b>51</b>	<b>30</b>

\* con disturbi specifici di apprendimento

**L'Ente coprogettante** mette in atto per gli alunni stranieri alcuni interventi relativi all'accoglienza, all'inserimento e ad una prima alfabetizzazione. Le azioni si rivolgono per motivi di priorità e per scarsità di risorse a chi mostra le maggiori necessità nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado.

Rispetto agli alunni disabili, in tutte le scuole dell'Ente coprogettantesi raggiunge come assegnazione di insegnanti di sostegno un rapporto in media inferiore a un docente ogni 2 alunni, che migliora parzialmente a seguito di assegnazioni di orari di sostegno integrativi per alunni con handicap di maggiore gravità; in alcuni casi questo rapporto comunque non è sufficiente alle esigenze degli alunni . Si cerca inoltre di dare risposta alle necessità degli

alunni disabili tramite assistenti educatori provenienti da cooperative (pagati con fondi comunali).

L'Istituzione scolastica è fra le più "deboli" numericamente della provincia di Rimini, eppure essa rappresenta sul territorio l'unica significativa agenzia culturale presente, dato che i tre piccoli Comuni di riferimento incontrano difficoltà oggettive di contesto nel porre in essere iniziative in grado di offrire alle popolazioni adeguati stimoli culturali. Inoltre, l'Istituzione scolastica risulta dall'anno scolastico 2012/2013 sottodimensionata con la conseguenza di avere un dirigente e un segretario reggenti, e quindi non titolari.

Dalla rilevazione dei bisogni e dall'analisi del contesto emergono alcuni fattori che condizionano l'efficacia dell'azione formativa della scuola richiedendo la ricerca di strategie educative e didattiche:

- carenza di stimoli culturali provenienti dall'ambiente;
- occasioni educative extrascolastiche per i giovani, pressoché assenti;
- possibilità estremamente modeste di praticare sport o ginnastica;
- la dislocazione territoriale delle abitazioni, ha come effetto scarsi contatti fra gli alunni al di fuori del contesto scolastico. Da ciò deriva una socializzazione difficoltosa.
- si evidenziano in certi casi difficoltà di inserimento nel processo formativo, scarsi interesse e motivazione allo studio
- vi sono alunni che avendo entrambi i genitori occupati, il pomeriggio si trovano in situazioni scarsamente socializzanti e stimolanti.

Sono inoltre presenti numerosi alunni con disagi di carattere socio-culturale, di carattere psicologico, o legati a difficoltà di apprendimento anche specifiche (dislessia, disgrafia ...), i quali non sono segnalati e che risentono negativamente delle scarse presenze orarie degli insegnanti. Si riscontrano abbastanza frequentemente situazioni familiari difficili che incidono pesantemente sulle opportunità di apprendimento degli alunni (vi sono alunni segnalati o seguiti dai servizi sociali ed altri in situazione di affidamento a case famiglie o a famiglie).

L'Ente coprogettante ha al suo interno commissioni di lavoro/referenti (composte da personale docente), le quali si occupano di argomenti specifici quali il curriculum, la sicurezza, l'ampliamento dell'offerta formativa, l'handicap, l'intercultura, gli alunni stranieri ecc.

Le Amministrazioni comunali locali, in base alle possibilità, prestano la loro collaborazione e forniscono contributi per gli educatori, per progetti provinciali (quali "Sostegno alla genitorialità"), per acquisti di alcuni materiali necessari per il funzionamento delle scuole e per l'ampliamento dell'offerta formativa, ma non riescono a rispondere alle effettive necessità per scarsità di fondi a disposizione.

Nell'Ente coprogettante si attivano principalmente i seguenti progetti:

- è presente uno **spostello psicopedagogico** realizzato all'interno di un progetto provinciale (tramite risorse provinciali e comunali): lo sportello offre agli alunni, ai genitori e agli insegnanti un supporto quale consulenza psicologica e ricerca di strategie educative e familiari di risposta al disagio. Si avvalgono dello sportello genitori, docenti ed alunni. Nel suo ambito sono previste iniziative di formazione per genitori e docenti
- si realizzano **progetti educativi individualizzati per gli alunni diversamente abili**: i progetti sono elaborati, e successivamente verificati, dagli insegnanti curricolari e di



sostegno con il concorso del gruppo di lavoro per l'handicap dell'Istituto.

- si attivano **progetti di supporto di carattere disciplinare agli alunni stranieri**. In caso di ingresso dall'estero, nel primo periodo si realizza l'accoglienza intesa come forma di primo contatto con la nuova realtà e di conoscenza degli ambienti, dell'organizzazione scolastica della classe in cui l'alunno è stato inserito, mediata dagli insegnanti di riferimento, e il tutoraggio da parte di altri alunni della classe. Si attiva quindi una prima **alfabetizzazione** in particolare nei confronti degli alunni immigrati recentemente il cui ostacolo maggiore è costituito in certi casi dalla non comprensione della lingua italiana. Si estendono ed arricchiscono poi gli interventi (compatibilmente con le risorse finanziarie) con un percorso ulteriore di approfondimento a livello di alfabetizzazione, e con un percorso di supporto specifico nelle attività didattiche a livello disciplinare. Sono coinvolti nelle attività gli alunni stranieri che mostrano difficoltà di vario genere: quindi non soltanto gli allievi con conoscenza molto scarsa della lingua italiana, ma anche quelli che necessitano di migliorare l'integrazione nella comunità scolastica e il livello degli apprendimenti nelle discipline. A livello di alfabetizzazione si propongono attività di approfondimento con interventi più mirati rivolto a chi presenta maggiori necessità in tal senso.
- Si organizzano **attività di recupero** (compatibilmente con le risorse finanziarie) **nei confronti di alunni svantaggiati** che hanno accumulato lacune, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado.
- Nell'Ente sono attivi dei **programmi didattici di ampliamento dell'offerta formativa** che mirano, oltre che all'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri, al miglioramento degli esiti valutativi di tutti gli alunni (compresi quelli con svantaggio e disagio). I progetti principali di questo genere che si realizzano nelle sedi per le quali si richiede il progetto di SCN, afferiscono in genere alle seguenti aree tematiche:  
area ambientale ed eco-sostenibile, linguistico-comunicativa (biblioteca, teatro, scrittura creativa, lettura...), artistico espressiva (teatro, arte e immagine, musica...), educazione motoria (psicomotricità, sport, benessere, alimentazione...), educazione alla salute e all'affettività (sportello psicopedagogico e progetti nelle classi...).

### **Ente Coprogettante- Comune di Riccione**

**L'ente coprogettante** si trova nel Comune di Riccione è il secondo comune più grande della provincia di Rimini per popolazione residente.

La città di Riccione ha una storia relativamente "giovane", pur con tracce di primi insediamenti datate al II secolo a.C., e si identifica con la nascita del turismo verso la metà dell'800: da borgata di mare rurale, dedicata all'agricoltura e poco popolata (circa 1800 abitanti) in pochi decenni diviene una località turistica conosciuta in Italia ed Europa.

Dal punto di vista numerico rispetto ad un anno fa la popolazione residente ha registrato oscillazioni consistenti:

Dall'anno 2016 al 2017	Variazioni sulla popolazione totale	Variazioni sulla popolazione non italiana
Riccione	-116	+126

Le trasformazioni storiche, sociali e culturali che hanno attraversato le famiglie negli ultimi decenni esigono - per la ristrettezza del nucleo familiare, per la scarsità delle occasioni di vita sociale, per il complicarsi dei linguaggi massmediologici con cui i bambini fanno ben presto i conti ecc. - un aiuto in termini di servizi socio-educativi a carattere non assistenziale. Servizi in grado di non sostituirsi alla famiglia, ma di porsi a fianco della stessa, offrendo spazi, tempi, competenze e rispondendo ad esigenze nuove. La società in continuo mutamento pone problemi educativi sempre nuovi e chiede risposte originali e mirate.

Le n. 6 scuole dell'infanzia comunali di Riccione si presentano come servizio educativo e pongono al centro dell'azione educativa il bambino o meglio la relazione educativa finalizzata alla costruzione, nel gruppo, di un clima educativo entro il quale sia possibile a ciascuno esprimersi, dare ed avere ascolto e riconoscimento, in un clima di gruppo capace di produrre "ricerca" tramite il pensiero e l'azione condivisi.

Oggi nelle nostre strutture entrano bambini portatori di esperienze diverse, di culture diverse, di conoscenze diverse; le nostre scuole devono essere capaci di guidarli a diventare membri di un gruppo nel quale ciascuno può dare un contributo alla costruzione di una cultura intesa come condivisione dei molteplici mondi possibili.

Nelle scuole comunali accanto alle attività tradizionalmente considerate di apprendimento, le attività quotidiane rivestono un ruolo molto importante in quanto agevolano l'acquisizione di determinate abitudini e l'interiorizzazione di un ritmo dell'attività di ogni giorno (vestirsi, mangiare, riposare, lavarsi...).

La scuola dell'infanzia pone le basi della simbolizzazione, persegue l'acquisizione di competenze interpretative, creative e di procedimento, favorisce la progressiva conquista dell'autonomia in un quadro di sviluppo di tutte le dimensioni della personalità.

Sono la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la promozione della cittadinanza attiva a costituire le intenzionalità del progetto educativo promosse all'interno della progettazione annuale.

L'approccio programmatico alle finalità e allo sviluppo dei campi di esperienza connota le scuole dell'infanzia del Comune di Riccione in un modo particolare: da un lato uno sbilanciamento sulla *metodologia della ricerca*, adottata nell'ambito del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali Ambientali Culturali e dall'altro un'accentuazione, all'interno della progettazione educativa-didattica, di alcuni aspetti delle aree di esperienza.

Le finalità indicate tracciano un percorso educativo che considera il bambino come soggetto attivo impegnato in una continua interazione con l'ambiente e la realtà culturale e sociale che lo circonda attraverso i campi di esperienza delineati dagli Orientamenti.

**La scuola dell'infanzia Villaggio Papini** si trova in Via Piombino, n.2, nel quartiere Riccione 2, costituitosi dall'ampliamento di uno dei più vecchi quartieri di Riccione, denominato Villaggio Papini.

La scuola è stata aperta all'utenza nel 1983, caratterizzandosi come la scuola più recente. La struttura è sicuramente la più grande rispetto le altre scuole dell'infanzia dispone infatti di:

n.4 spazi-sezioni, ognuno dei quali accoglie n.25 bambini raggruppati per età omogenea (3-4-5 anni)

n.3 locali adibiti con servizi igienici per i bambini

n.1 salone (spazio comune) allestito per attività psicomotoria e gioco libero dei bambini e all'occorrenza utilizzato per le riunioni con le famiglie

n.2 spazi riservati al riposo pomeridiano dei bambini e all'occorrenza destrutturati per attività didattiche e laboratoriali con sottogruppi di bambini

n.2 locali destinati agli adulti comprendenti un antibagno con spogliatoio e servizi igienici

n.1 cucina

n.1 locale utilizzato come dispensa, destinato alla conservazione degli alimenti

n.1 locale destinato a deposito attrezzature e materiali di pulizia, provvisto di attrezzatura per il lavaggio di tovaglie e biancheria della scuola

n.1 ufficio per il personale

n.1 ampio vano-corridoio di ingresso alle sezioni

E' altresì provvista di un ampio giardino che circonda tutta la struttura, caratterizzato da n.4 zone riparate e pavimentate, che fungono da spazi 'intermedi' tra ogni sezione e l'esterno dove è possibile svolgere attività durante tutto l'anno scolastico. Il giardino è organizzato e attrezzato per consentire l'esplorazione libera e il gioco strutturato in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età dei bambini accolti a scuola.

E' presente un parcheggio recintato, riservato al personale e al carico e scarico delle merci, mentre i genitori possono parcheggiare in un piazzale pubblico antistante la scuola.

I gruppi-sezione, composti da n.25 bambini, sono composti secondo il criterio dell'età omogenea (stesso anno anagrafico di nascita) e ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti in compresenza dalle ore 8,30 alle ore 14,30 e un'addetta ai servizi generali (ausiliaria), dalle ore 8,45 alle ore 16,00.

La gestione della fascia pomeridiana (dalle ore 14,00 alle ore 16,00) è gestita da insegnanti con incarico part-time assegnate in ogni singola scuola nel rispetto del rapporto numerico adulto – bambini.

Nel corso dell'anno scolastico 2000/2001, sulla base dei criteri di funzionamento previsti dalla legge 62 del 10.03.2000 "Norme sulla Parità Scolastica e disposizioni per il Diritto allo Studio ed

all'Istruzione", le scuole dell'infanzia comunali di Riccione sono state riconosciute Scuole Paritarie e tale riconoscimento esige che il servizio scolastico corrisponda agli Ordinamenti vigenti, sia caratterizzato da requisiti di qualità ed efficacia e sia coerente con la domanda formativa delle famiglie, garantendo la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'Autonomia ed all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. Quest'ultimo programma i percorsi educativi secondo gli obiettivi e le finalità delineati dagli Orientamenti delle attività della scuola materna del 1991.

Gli iscritti all'Ente coprogettante nel totale alla data del 31/10/2017 sono:

TOTALE ALUNNI ISCRITTI	di cui ALUNNI DISABILI	di cui ALUNNI STRANIERI	di cui alunni BES*
100	1	13	6

\* bisogni educativi speciali non certificati e/o in corso di certificazione

Il piano dell'offerta formativa della scuola di caratterizza per la alcuni elementi qualificanti che connotano il modello pedagogico della scuola:

### **1) Il Progetto Riccione Scuola Beni Naturali Ambientali Culturali**

Da ormai 30 anni le scuole dell'infanzia seguono l'esperienza del "Lavorare per Progetti" intesa come metodologia della ricerca, condotta dai bambini con l'aiuto degli adulti all'interno di aree esperienziali ben definite.

I progetti educativi, ampliati da tale esperienza, permettono di affrontare tematiche-problematiche da diversi punti di vista, contribuendo all'offerta di più linguaggi, possibilità, diversi modi di vedere il mondo, con la messa in relazione di abilità e creatività.

Il Progetto propone temi "attrezzati" e metodologie flessibili capaci di adattarsi ai diversi gradi, livelli e contesti scolastici, all'interno di varie aree disciplinari (come per esempio Cittadinanza e Costituzione, Sociologia, Filosofia, Area Artistico-narrativa, Area Scientifico-matematica, Scienze ambientali), condotte ognuna da esperti disciplinari che supportano gli insegnanti attraverso approfondimenti relativi al tema di ricerca scelto..

### **2) Il Progetto di Plesso**

Nell'ambito metodologico, oramai storico, del "lavorare per progetti", si inserisce strategicamente anche il progetto di plesso: è costruito annualmente dal gruppo di lavoro, è un'esperienza di cura della scuola intesa come bene comune. Il progetto riguarda l'intera comunità di bambini e adulti insieme e si avvale del contributo di tutti, anche delle famiglie

### **3) I laboratori**

L'esperienza educativa che si conduce nelle scuole dell'infanzia non sottovaluta l'elemento formativo dei laboratori e la forte operatività che li caratterizza. I laboratori sono luoghi attrezzati, in cui si propongono ai/alle bambini/e percorsi esplorativi di ricerca ai bambini che nelle loro scoperte trovano il piacere di fare e di esserne i protagonisti. Negli ultimi tre anni la scuola Piombino ha condotto una sperimentazione relativa alla creazione di un laboratorio di psicomotricità permanente qualificando così ulteriormente la progettazione educativa e didattica con particolare riferimento alle situazioni di disagio e di handicap.

### **4) Il Progetto Amico sport**

Il progetto "Amico Sport" è un'opportunità educativa e formativa nel campo dell'esperienza motoria che viene rivolta a tutti i bambini delle scuole dell'infanzia del comune di Riccione.

Nata dalla collaborazione tra Scuole, Ente locale e UISP, mira principalmente a promuovere la pratica motoria nella scuola dell'infanzia attraverso la realizzazione di percorsi didattici mirati al coinvolgimento di tutti i bambini, con particolare attenzione nei confronti di quelli disabili, e a favorire lo sviluppo completo e armonico delle potenzialità psicofisiche del bambino, secondo itinerari e progressi gradualmente di apprendimento commisurati alla loro età e al loro sviluppo.

### 5) Un' educazione inclusiva

La scuola dell'infanzia Piombino si configura come un ambiente inclusivo capace di dare risposta ai differenti bisogni dei bambini e, in particolar modo, ai bisogni di bambini con deficit o in situazione di difficoltà e/o disagio evolutivo.

L'educazione inclusiva sollecita un percorso di accoglienza e rivisitazione del contesto-scuola per costruire percorsi educativi 'sintonizzati' sulle competenze dei bambini e sui loro ritmi di apprendimento che non escludano la relazione con il gruppo, ma che invece la rafforzino.

La scuola Piombino accoglie le differenze e le culture di cui sono portatori i bambini e i loro genitori e dà a queste valore e spazi di espressione. Per farlo organizza intenzionalmente un ambiente- contesto che favorisce i processi di autonomia e autoregolazione da parte dei bambini, personalizza le routines e le attività, presta attenzione ai differenti stili percettivi e cognitivi dei bambini.

### 6) Progetti di sostegno alla genitorialità

Che mirano a sostenere i genitori nel delicato compito di educare e crescere i figli e si articola in diverse azioni:

-**gruppi tematici territoriali**: incontri specifici in ogni singola istituzione educativa, aperti a tutti i genitori dei bambini frequentanti le Scuole dell'Infanzia e i Nidi comunali

-**serate tematiche**, aperte a tutta la cittadinanza. I temi trattati sono individuati e scelti in collaborazione con gli organismi di gestione

- **sportello delle Consulenze educative**, rivolto al genitore e alla coppia di genitori che incontrano la pedagoga del Comune che è a disposizione per un confronto e un dialogo su scelte educative interne al percorso di crescita.

-**conversazioni educative**, momenti riservati a piccoli gruppi di genitori che si incontrano con la coordinatrice pedagogica dell'istituzione educativa.

### DESTINATARI DEL PROGETTO (Ente Capofila e Ente coprogettante)

FONTI DI RIFERIMENTO: L 104/1992, L 40/1998, L170/2010(DSA) DIRETTIVA M.27/12/2012, C.M. N.8/2013 E NOTA DEL 22/11/2013(BES) legge 107/2015, D.lgs63/2017, D.lgs 65/2017, D.lgs 66/2017 PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO DELLE AZIONI PER L'ATTIVITÀ INTERCULTURALE NELLE SCUOLE DEL DISTRETTO RIMINI SUD TRA ENTI LOCALI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO, ORGANIZZAZIONI OPERANTI NEL DISTRETTO AZIENDA AUSL, PREFETTURA DI RIMINI,UFFICIO XVII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI RIMINI, CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI, PROVINCIA DI RIMINI, SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO, FORMATIVO E POLITICHE DEL LAVORO ANNO 2012/2013.

### Come si distribuisce lo svantaggio.

Il progetto è indirizzato principalmente ad alunni **disabili e stranieri**, ma non solo, in quanto si focalizza sugli allievi svantaggiati con difficoltà di studio, di comprensione del testo, di calcolo.

Uno studente su cinque in Italia, nel corso della sua vita scolastica, ha bisogno dell'aiuto di un esperto. Il dato è ritenuto significativo e preoccupante dagli studiosi dell'Osservatorio

nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di Firenze.

	<b>Ente Capo fila</b>	<b>Ente Co- proget tante</b>	<b>Ente Co- proget tante</b>	<b>Tot.</b>
<b>ALUNNI DISABILI</b> certificati, in base alla L.104/92, i quali hanno diritto all'insegnante di sostegno (con un rapporto in media inferiore a un docente per ogni due alunni )	17	21	1	39
<b>ALUNNI CON DSA</b> (Disturbi Specifici di Apprendimento) segnalati dalla ASL di appartenenza certificati in base alla legge 170/2010; questi alunni devono usufruire di strumenti compensativi e dispensativi ma non ricevono alcun supporto da docenti di sostegno che non vengono assegnati ad essi secondo la stessa normativa.	52	30	0	82
<b>ALUNNI STRANIERI</b> provenienti principalmente da Albania, Romania, Macedonia, Bosnia, Bulgaria, Ucraina, Marocco, Senegal, Nigeria, Tunisia, Brasile, Cina ...; <b>di cui 67 con disagio scolastico e difficoltà di apprendimento.</b>	39	28	13	80
<b>ALUNNI CON DISAGIO SCOLASTICO e difficoltà di apprendimento .</b>	52	35	6	93

Le difficoltà scolastiche sono trasversali sia a **studenti con difficoltà di apprendimento** che a studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Le difficoltà di apprendimento possono impedire, ostacolare o rallentare il normale processo scolastico e non sono associabili a patologie, ma riguardano sia lo studente (caratteristiche della personalità, stile di vita, motivazione) che il contesto (caratteristiche socioculturali dell'ambiente, aspetti familiari, qualità dell'istituzione scolastica). **Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**, hanno sintomatologie come Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia e Iperattività, che sono di natura congenita e che rappresentano una sorta di elemento "costitutivo" che accompagna lo studente fin dalle prime fasi del suo apprendimento.

Nell'eterogeneità della popolazione studentesca è possibile, individuare gruppi di studenti per i quali le difficoltà sono evidenti (i numeri sono riferiti alle sedi **coinvolte degli Enti in rete** nel progetto di SCN ).

Oltre a queste tipologie di disagio, vi sono (a volte sovrapposte ad altre ) quelle di alunni – ad esempio appena entrati nella scuola - non ancora segnalati con una certificazione ( alunni diversamente abili o con dsa). Il segnale di un disagio crescente a livello sociale è rappresentato dall'aumento del numero di alunni assistiti dai servizi sociali del Comune e/o seguiti dai servizi dell'AUSL. Inoltre, la presenza sui territori degli Enti di Associazioni per l'accoglienza di minori comporta la presenza a scuola di alunni a loro affidati.

Gli alunni suddetti necessitano di interventi mirati di diverso genere a seconda della situazione per un recupero cognitivo e/o relazionale.

All'interno di questo gruppo di alunni si individuano i destinatari del progetto.

<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>				
ALUNNI DISABILI	ALUNNI STRANIERI CON DISAGIO SCOLASTICO	ALUNNI CON DISAGIO SCOLASTICO	ALUNNI CON DSA	TOTALE ALUNNI degli Enti
<b>14</b>	<b>39</b>	<b>36</b>	<b>40</b>	<b>129</b>

**BENEFICIARI DEL PROGETTO**

- (in modo diretto) le 129 famiglie degli alunni a cui si rivolgono le attività
- i docenti di posto comune e di sostegno, gli educatori , gli alunni delle classi e tutte le famiglie degli alunni dei territori di riferimento delle sedi coinvolte .
- sul territorio: l’Ente Locale (che fornisce ad esempio servizi come la mensa scolastica e il trasporto , ed è referente per la legge 104/92), le Istituzioni locali, l'AUSL che organizza e gestisce attività pomeridiane in famiglia per i bambini diversamente abili, le associazioni e le cooperative che svolgono la loro attività nel campo degli alunni diversamente abili e del problema del disagio, ( Cooperative Piccolo Principe, Formula Servizi , Domino, Associazione Cà Santino, Associazione Papa Giovanni XXIII, Caritas ...), così come quelle che si interessano di stranieri (associazioni Arcobaleno Eucrante).

7) *Obiettivi del progetto:*

<p><b>FONTE DI RIFERIMENTO:</b>            UST RIMINI, UFFICI SEGRETERIA DEGLI ENTI , COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA, DI MONDAINO , DI SALUDECIO DI MONTEGRIDOLFO E DI RICCIONE, PIANO PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE APPROVATO IL 22/11/2017 DALL’ASSEMBLEA COPRESC, ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO TRIENNALE CONFERENZA SOCIALE E SANITARIA DEL 05/10/16 APPROVATO DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA, OSSERVATORIO DEMOGRAFICO</p> <p><a href="http://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-rimini">www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-rimini</a></p> <p>Si propongono quindi di seguito gli obiettivi per il nuovo progetto “La scuola dell’inclusività”.</p>
<p><b>OBIETTIVO 1</b></p> <p>Realizzare l’integrazione degli alunni diversamente abili ampliando le ore di sostegno personalizzato e le azioni di tutoraggio</p>
<p><b>OBIETTIVO 2</b></p> <p>Realizzare l’inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri attraverso l’ ampliamento e la realizzazione di interventi specifici</p>
<p><b>OBIETTIVO 3</b></p>

Promuovere il successo formativo degli allievi svantaggiati e manifestanti disagio

**OBIETTIVO 4**

Realizzare sul territorio attività di informazione e pubblicizzazione riguardanti il servizio civile nazionale.

**OBIETTIVO 5**

a) formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN.

b) apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo e del lavoro in rete finalizzati alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

c) formazione culturale e crescita delle competenze educative nei giovani volontari, anche al fine di orientarli per una scelta professionale futura.

d) acquisizione di capacità operative nel campo specifico di impegno, educativo, attraverso un'esperienza operativa integrata con un consistente percorso formativo.

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultati	Rilevamento ex -ante -	Rilevamento ex – post
O 1) Integrazione per alunni diversamente abili	Collaborazione alle attività di sostegno personalizzato e laboratoriali	n. allievi destinatari: 14	Situazione attuale circa 55%	Risultati raggiunti al 90%
O 2) Inserimento e successo formativo per alunni stranieri con disagio	Collaborazione alle attività di sostegno personalizzato e laboratoriali	n. allievi destinatari: 39	Situazione attuale 45%	Risultati raggiunti al 85%
O 3) Successo formativo per alunni con disagio	Collaborazione alle attività individuali e in piccolo gruppo	n. allievi destinatari: 36	Situazione attuale 45%	Risultati raggiunti al 80%
per alunni con dsa	Collaborazione alle attività individuali e in piccolo gruppo	n. allievi destinatari: 40	Situazione attuale 55%	Risultati raggiunti al 90%
O 4) Informazione e pubblicizzazione SCN	Informazione nelle assemblee dei genitori delle classi/sezioni, nei consigli di interclasse , intersezione e di classe delle scuole , al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto, con	Famiglie: 1150 Educatori:10 Docenti:195	Situazione attuale 75%	Risultati raggiunti al 90%



	volantini nelle palestre, con pubblicizzazione sul sito degli enti con eventi sul territorio	ATA 53		
O 5) Formazione volontari	Vedi box 30 - 33 36 – 40	Volontari: 17		Risultati raggiunti al 100%

*8)Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

**FONTI DI RIFERIMENTO:**

UST RIMINI, UFFICI SEGRETERIA DEGLI ENTI , COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA, DI MONDAINO , DI SALUDECIO, DI MONTEGRIDOLFO E DI RICCIONE, PIANO PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE APPROVATO IL 22/11/2017 DALL'ASSEMBLEA COPRESC, ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO TRIENNALE CONFERENZA SOCIALE E SANITARIA DEL 05/10/16 APPROVATO DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA, OSSERVATORIO DEMOGRAFICO

[www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-rimini](http://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-rimini)

Questo progetto nasce dall'analisi dei dati relativi al contesto territoriale, prima descritti, e dalla formulazione di obiettivi adatti alle problematiche degli alunni diversamente abili, degli alunni con svantaggio e disagi nell'apprendimento e degli alunni stranieri.

***Ideazione***

In seguito alla validità riscontrata e dal monitoraggio interno positivo dei precedenti progetti di SCN (“Una scuola che accoglie”, “Una scuola solidale”, “Investire in solidarietà 2014” e “Investire in solidarietà 2016”) e successivamente alla pubblicazione dell'avviso per la progettazione del servizio civile del 3 agosto 2017, il Co.Pr.E.S.C. di Rimini ha organizzato un incontro specifico rivolto a tutti gli enti scolastici interessati a sviluppare progetti di servizio civile il giorno 19 settembre 2017. In tal modo si è costruita la rete tra l'Ente capofila e gli Enti co-progettanti Istituto Comprensivo di Mondaino e Comune di Riccione.

## Attuazione del progetto

Prima dell'avvio del Progetto l'Ente e gli enti coprogettanti si occuperanno della pubblicizzazione del Progetto a livello territoriale in varie forme (interventi nelle scuole superiori, nelle Università, nei gruppi giovanili, sportivi, con comunicazioni scritte, attraverso la stampa, sui rispettivi siti WEB e su quelli di altre istituzioni...), avvalendosi anche del supporto dei partners dichiarati a progetto, nonché di strumenti multimediali e, successivamente alla presentazione delle domande da parte dei giovani, cureranno le procedure per la selezione.

Il piano di azione, della durata di 12 mesi, si articolerà in 4 periodi:

1° (**primo mese**): **pubblicizzazione** nelle assemblee dei genitori delle classi/sezioni, nelle interclassi e intersezioni dei plessi, al Collegio dei Docenti, al Consiglio d'Istituto, con volantini nelle palestre, sul sito degli enti; **accoglienza** dei volontari da parte dei dirigenti scolastici, degli OLP, incontri iniziali con i Referenti per la lettura e la comprensione del progetto, del ruolo dei volontari come affiancamento alle attività degli insegnanti di classe/sezione, presentazione degli ambienti, delle strutture, dei laboratori, dei quadri degli alunni, avvio alla **formazione generale e specifica dei volontari (conoscenza dei fondamenti della psicologia dell'età evolutiva e della pedagogia, prima conoscenza delle disabilità e delle situazioni di disagio, strategie per affrontarle...)**, avvio delle **attività di tutoraggio**.

2° (8 mesi): **sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul servizio civile attraverso la partecipazione dei giovani a momenti pubblici: feste, incontri pubblici e/o nelle scuole superiori del territorio, pubblicizzazione (continua come nel primo mese) prosecuzione e conclusione della formazione generale e specifica, approfondendo le tematiche declinate nei box 33 e 40, svolgimento delle attività coi minori individuati al punto 6, affiancando gli insegnanti che conducono le stesse; è previsto l'utilizzo dei volontari anche durante uscite e gite; incontri periodici e questionari di monitoraggio**

3° (2 mesi): **pubblicizzazione (continua come nel primo mese)**, prosecuzione del lavoro con gli alunni di riferimento in **attività integrative estive e di prescuola**

4° (1 mese): **pubblicizzazione (continua come nel primo mese) monitoraggio e valutazione finale** dell'esperienza in incontri con gli OLP, con i referenti degli enti, attraverso questionari ed eventuale pubblicazione delle attività condotte.

## Descrizione delle attività

### OBIETTIVO 1

Realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili ampliando le ore di sostegno personalizzato e le azioni di tutoraggio. È fondamentale verso tutte le persone, in particolar modo nei confronti di bambini che vivono situazioni di svantaggio. I volontari sono chiamati a collaborare alle azioni già poste in essere dalla scuola e regolamentate dall'Accordo di Programma Provinciale per l'handicap", dal PAI di Istituto e nella realizzazione del PEI (progetto educativo personalizzato) e PDP (piano didattico personalizzato). Essendo i PEI-

PDP veri e propri “Progetti di vita”, oltre che le attività scolastiche, il volontario segue l’alunno anche nelle attività extrascolastiche ed estive.

**Attività:**

- laboratori manuali ed espressivi,
- laboratori di apprendimento,
- attività di sostegno personalizzato,
- attività del centro estivo.
- attività individuali mirate alle abilità residue degli alunni

**OBIETTIVO 2**

Realizzare l’inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri attraverso l’ ampliamento e la realizzazione di interventi specifici, secondo il protocollo d’ intesa, già menzionato.

Il compito dei volontari è quindi di collaborare con i docenti di classe e/o referenti dei laboratori per gli alunni stranieri ed eventuali educatori delle cooperative che operano sul territorio (attività interculturali in orario extrascolastico) e i mediatori culturali per interventi linguistico-culturali..

**Attività:**

- laboratori di italiano,
- corsi intensivi di alfabetizzazione,
- attività individuali di ampliamento della conoscenza dei vocaboli e di potenziamento del metodo di studio
- attività in piccolo gruppo di conversazione e approfondimento
- letture ad alta voce

**OBIETTIVO 3**

Promuovere il successo formativo degli allievi svantaggiati e manifestanti disagio DIRETTIVA M.27/12/2012, C.M. N.8/2013 E NOTA DEL 22/11/2013 (BES)

Gli allievi svantaggiati e le loro famiglie hanno bisogno di essere aiutati ad inserirsi nella comunità scolastica e nel territorio. I bambini e ragazzi hanno necessità di diventare consapevoli delle potenzialità e di trovare supporto per esprimerle.

**Attività:**

- attività ludiche e di animazione,
- attività mirate ad aumentare l’autostima,
- attività mirate alla valorizzazione delle potenzialità e sviluppo delle competenze attività integrative scolastiche ed extrascolastiche,
- giochi di ruoli per favorire le interazioni e la socializzazione in piccolo gruppo,
- attività di gioco e sportive.

#### OBIETTIVO 4

Realizzare sul territorio attività di informazione e pubblicizzazione riguardanti il servizio civile universale.

La scuola si impegna ad informare gli organi collegiali (collegio docenti, interclassi con i genitori, consiglio di istituto) sul significato del servizio civile universale, realizzando sul territorio momenti di informazione e pubblicizzazione, inseriti anche nelle feste realizzate dai plessi.

##### Attività:

informazione nei:

- assemblee dei genitori delle classi/sezioni
- interclassi e intersezioni dei plessi
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto
- volantinaggi sul territorio
- partecipazione ad eventi sul territorio
- siti web
- bilancio sociale

#### OBIETTIVO 5

Formazione volontari

Gli enti del progetto “ABC ... crescere insieme”, il Copresc e i docenti interni, realizzano la formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza e degli aspetti connessi al lavoro educativo di insegnamento - apprendimento proprio della scuola pubblica, diventando così erogatori di conoscenze specifiche legate alla didattica e all’integrazione, in base ai principi della Costituzione art. 3.

##### Attività:

- formazione generale box 29- 30- 32- 33- 34
- formazione specifica box dal 35 al 41

Mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	maggio	giu	lug	ago	set	
Ideazione sviluppo e avvio	X												
Ob 1 Realizzare l’integrazione degli alunni diversamente abili ampliando le ore di sostegno personalizzato e le azioni di tutoraggio													
laboratori manuali ed espressivi		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
laboratori di apprendimento,		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività di sostegno personalizzato,		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività del centro estivo.											X	X	X

attività individuali mirate alle abilità residue degli alunni	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Ob 2: Realizzare l'inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri attraverso l'ampliamento e la realizzazione di interventi specifici												
laboratori di italiano,	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
corsi intensivi di alfabetizzazione,	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività individuali di ampliamento della conoscenza dei vocaboli e di potenziamento del metodo di studio	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività in piccolo gruppo di conversazione e approfondimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
letture ad alta voce	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Ob 3 Promuovere il successo formativo degli allievi svantaggiati e manifestanti disagio												
attività ludiche e di animazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività integrative scolastiche ed extrascolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
attività mirate alla valorizzazione delle potenzialità e sviluppo delle competenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
attività mirate allo sviluppo dell'autostima	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
giochi di ruoli per favorire le interazioni e la socializzazione in piccolo gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
attività di gioco e sportive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ob 4 Realizzare sul territorio attività di informazione e pubblicizzazione riguardanti il servizio civile nazionale.												
assemblee dei genitori delle classi/sezioni	X		X			X						
interclassi e intersezioni dei plessi		X			X			X				
Collegio dei Docenti	X	X			X	X			X	X		
Consiglio di Istituto	X		X				X		X			
volantinaggi sul territorio e partecipazione ad eventi	X	X		X			X		X	X		
siti web	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ob 5 formazione volontari												
Accoglienza dei volontari	X											
Formazione Generale	X	X	X	X	X							

Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Informazione e sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Inserimento dei volontari	X	X										
Monitoraggio e verifica finale		X			X				X			X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<p><b>ENTE capofila - ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLE DEL CONCA" MORCIANO DI Romagna</b></p> <p>Le risorse umane di tutto l'Istituto corrispondono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● personale docente scuola infanzia: 30 posti comuni , 3 posti di sostegno , 1 docenti di religione cattolica;</li> <li>● personale docente scuola primaria: 62 posti comuni , 3 posti di lingua inglese, 8 posti di sostegno , 4 docenti di religione cattolica;</li> <li>● personale docente scuola secondaria I° grado: 10 cattedre di L1, 6 cattedre (matematica- scienze), 3 cattedre (lingua inglese), 2 cattedre (lingua francese), 2 cattedre (Educaz. Artistica), 2 cattedre (Educaz. fisica), 2 cattedre (Educaz. Musicale), 2 cattedre (Educaz. Tecnica) ; 5 docenti di sostegno; 4 cattedre (indirizzo musicale); 1 docente di religione cattolica;</li> <li>● personale ATA: 25 posti collaboratori scolastici, 7 posti assistenti amministrativi, 1 posto direttore servizi generali amministrativi;</li> </ul> <p>Vi sono altre figure coinvolte nelle attività dell'Istituto : 1 consulente educativa, esperti ISEF, 1 esperto di musicoterapia</p> <p>Titoli di studio dei docenti dell'Istituto :</p> <p>Laurea 84</p> <p>Specializzazioni Handicap 18</p> <p>Laurea in teologia 6</p> <p>Abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere o laurea in lingue straniere 7</p> <p><b>Ente coprogettante - ISTITUTO COMPRENSIVO MONDAINO</b></p> <p>Le risorse umane disponibili in tutto l'Istituto equivalgono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● personale docente scuola primaria: 17 posti comuni, 4 posti di sostegno, 2 docenti di religione cattolica</li> <li>● personale docente scuola secondaria I° grado: 4 cattedre (italiano storia geografia), 2 cattedre (matematica- scienze), 1 cattedra (lingua inglese); 2 docenti di sostegno; 1 docente di religione cattolica;</li> <li>● personale ATA: 12 posti collaboratori scolastici, 3 posti assistenti amministrativi, 0 posto direttore servizi generali amministrativi;</li> </ul>
--

Titoli di studio dei docenti dell'Istituto :

Laurea 41

Specializzazioni Handicap 12

Laurea in teologia 3

Abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere o laurea in lingue straniere 9

### **Ente coprogettante-Comune di Riccione**

Le risorse umane disponibili nella scuola equivalgono a:

- personale insegnante di scuola dell'infanzia: 10 posti comuni, 1 posti di sostegno, 1 docente di religione cattolica
- personale ATA: 4 posti collaboratori scolastici, 1 posto di cuoca, 1 posto di aiuto cuoca
- coordinamento pedagogico: 1 posto di coordinatrice pedagogica

Titoli di studio dei docenti dell'Istituto. :

Laurea 1

Specializzazioni Handicap 1

Laurea in teologia 1

Vi sono altre figure coinvolte nelle attività dell'Istituto:esperti ISEF, esperti di laboratori espressivi, docenti universitari per le ricerche nell'ambito del Progetto speciale, responsabile del centro di documentazione.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il servizio civile sarà rivolto alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado , andando dalla fascia d'età pre adolescenziale a quella dell'adolescenza – periodi evolutivi importanti che richiedono particolare attenzione e cura: si mettono quindi in risalto alcune caratteristiche relative alla figura del giovane volontario che la scuola ritiene indispensabili.

I volontari si atterranno al seguente mansionario:

svolgeranno un ruolo di affiancamento degli insegnanti di classe, degli insegnanti di sostegno e degli educatori nelle attività didattiche e laboratoriali.

In particolare dovranno:

- agire in collegamento con il personale docente
- costruire in accordo con i docenti di classe un piano di lavoro specifico rispetto alla situazione in cui sono inseriti
- assumere conoscenze sugli alunni e le loro problematiche oltre la definizione dei loro deficit
- garantire il massimo della segretezza professionale per quel che concerne le

informazioni sugli alunni

- interagire positivamente con gli adulti presenti nell'ambito scolastico (docenti curricolari e di sostegno, personale ausiliario, educatori...)
- avanzare proposte per gli alunni nell'ambito del percorso scolastico
- mettere a disposizione della comunità scolastica le proprie competenze
- partecipare alle attività di formazione attivate espressamente per loro
- partecipare ai momenti di monitoraggio, di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile.

I volontari parteciperanno alle gite ed uscite didattiche, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di feste ed eventi, seguiranno gli alunni di riferimento in alcune attività pomeridiane e nelle attività extra scolastiche estive

Schematizzazione delle attività

- realizzazione di attività a gruppi nei laboratori di informatica favorendo attraverso il computer l'approccio alla scrittura alla lettura, allo studio e al piacere di apprendere
- realizzazione di attività di drammatizzazione, animazione, teatro per favorire la socializzazione, l'autostima, l'espressione con altri linguaggi
- realizzazione di laboratori di attività espressive
- realizzazione di attività di studio di piccolo gruppo o individuale
- realizzazione di attività per la lingua italiana
- aiuto nell'organizzazione di momenti socializzanti quali feste ed eventi
- realizzazione di attività extra scolastiche pomeridiane e/o estive.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

17

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

17

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5



*15)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari si richiede flessibilità oraria. Occasionalmente potrà essere richiesto loro un impegno ulteriore per particolari eventi organizzati dagli enti.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente capofila e gli enti coprogettanti parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che saranno realizzate in forma coordinata e congiunta con il Co.Pr.E.S.C., evidenziate nel Piano Provinciale del Servizio Civile.

**L'impegno complessivo previsto è di 22 ore annue.**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per "La scuola dell'inclusività" si seguiranno i Criteri UNSC, definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n.173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1 ^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*

L'ente e l'ente coprogettante parteciperanno al percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati, realizzato con attività coordinate e congiunte in ambito Co.Pr.E.S.C

L'ente e l'ente coprogettante, inoltre, si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al Progetto di Servizio Civile che prevede 3 momenti di rilevazione: iniziale (1° mese), a metà percorso (6° mese) e finale (10°-12° mese).

Monitoraggi	Rilevazioni
1° mese (incontro)	Presentazione dell'ente, del progetto, dei giovani
	Accoglienza
	Aspettative dell'ente e dei volontari
	Avvio delle attività
6° mese (questionario)	Andamento delle attività
	Realizzazione degli obiettivi
	Livello di soddisfazione

	dei volontari
	Analisi delle criticità
	Suggerimenti
Gli elementi emersi nel 2° momento monitoraggio saranno suggerimenti finalizzati alle correzioni in itinere da realizzare nel periodo successivo.	
10° - 12° mese (questionario)	Andamento delle attività Realizzazione degli obiettivi Soddisfazione e crescita dei volontari Ricaduta sul territorio
Gli elementi emersi nel 3° momento di monitoraggio saranno finalizzati alla riprogettazione.	

Il monitoraggio interno riguarderà i giovani volontari, gli OLP degli enti, i docenti. Le famiglie beneficiarie, e quelle che gravitano attorno al mondo delle scuole. Si prevedono due modalità di attuazione: incontri di riflessione e questionari con risposte a scelta multipla e aperte L'ente si impegna a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
    - l'esperienza del giovane;
    - il raggiungimento degli obiettivi;
    - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
    - la crescita del giovane;
    - il percorso formativo;
  - rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;
  - modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato.
- Tale sistema comprende, fra l'altro, la redazione di un report finale.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

No

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali già acquisite e disponibili:

- laboratori attrezzati e forniti del materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche
- materiale di cancelleria
- materiale didattico, software, CD, fotocopie per la formazione specifica
- materiale bibliografico e riviste specifiche
- disponibilità di laboratori multimediali con computer per eventuali ricerche finalizzate all'attività del progetto
- LIM (lavagne interattive multimediali)
- Videocamere, registratori

Risorse da acquisire per l'attuazione del progetto:

- personale adeguato per la Formazione Specifica
- Volantini per promozione/informazione del SCN

**Si stima un costo forfettario per questi interventi €11.500**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner dell'Ente capofila sono:

- Gambini Valter codice fiscale GMBVTR45E16I285W, legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo, che si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto e promuovendo la pubblicizzazione dello stesso durante gli eventi organizzati dall'associazione sul territorio.

Partner dell'Ente Coprogettante ICS di Mondaino

- Gennari Francesca codice fiscale GNNFNC77B65H294S, legale rappresentante della Cooperativa Sociale Formula Servizi alle Persone, che si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto e promuovendo la pubblicizzazione dello stesso sul territorio.

Il Progetto usufruisce della partnership del Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (Co.Pr.E.S.C.), Cod. Fisc. **9109180404**, che ne sostiene la realizzazione attraverso attività di:

- a. sensibilizzazione congiunta su servizio civile sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- b. Carta Etica e previsioni della L. R. 20/03: valori dell'obiezione di coscienza e delle tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà...) nella scuola primaria e secondaria;
- c. Promozione congiunta del Bando e orientamento dei giovani alla scelta del Progetto;
- d. Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto e le figure accreditate;
- e. Formazione generale coordinata e congiunta per tutti i moduli previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in SCN, a favore dei giovani in servizio civile.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*

Le scuole che presentano il Progetto dispongono delle seguenti risorse tecniche e strumentali utili per la realizzazione del progetto "La scuola dell' inclusività".

	▪ <b>ATTREZZATURE</b>
<b>Scuole dell' ENTE capofila (Sede coinvolta nel</b>	

<b>presente progetto)</b>	
Sede di Morciano :	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 29 aule</li> <li>▪ 1 giardino</li> <li>▪ 2 laboratori di informatica</li> <li>▪ 1 laboratorio di scienze</li> <li>▪ 1 laboratorio musicale</li> <li>▪ 2 aule insegnanti .</li> <li>▪ 1 palestra</li> <li>▪ Le attrezzature in uso sono: 28 computer, 2 videoproiettore, 8 radio, 3 macchine fotografiche digitali, 2 videocamere, 10 computer portatile per LIM, 10 lavagne interattive multimediali, 2 videoregistratore e 3 televisioni ; impianto stereo ; strumenti musicali ( pianoforte, batteria )</li> </ul>
<b>Scuole dell' ENTE coprogettante - ISTITUTO COMPRENSIVO MONDAINO (Sedi coinvolte nel presente progetto)</b>	
Sede di Saludecio (infanzia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 aule</li> <li>▪ 1 cucina</li> <li>▪ 1 refettorio</li> <li>▪ 1 giardino</li> <li>▪ 1 laboratorio ad uso di progetti e di attività creative</li> <li>▪ 1 salone per giochi</li> <li>▪ 1 palestra</li> <li>▪ Le attrezzature in uso sono: 1 computer, 1 stampante 5 radio, 3 macchine fotografiche digitali, 2 microfoni portatili con amplificatore, 1 videocamera, 1 videoregistratori e 1 televisione.</li> </ul>
Sede di Saludecio (primaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 6 aule</li> <li>▪ 1 cucina</li> <li>▪ 1 giardino</li> <li>▪ 1 laboratorio ad uso di progetti e di attività creative</li> <li>▪ 1 laboratorio computer con 2 postazioni collegate in rete, con 1 stampante</li> <li>▪ 1 aula insegnanti con biblioteca</li> <li>▪ 1 palestra (esterna)</li> <li>▪ Le attrezzature in uso sono: 2 computer, 5 videoproiettori, 2 radio, 4 computer portatili per LIM, 5 stampanti, 2 microfoni portatili con amplificatore, 1 videoregistratore e 1 televisione.</li> </ul>
Sede di Saludecio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 4 aule</li> </ul>

(secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 aula per insegnanti</li> <li>▪ 1 palestra (esterna)</li> <li>▪ 1 laboratorio informatica - 6 postazioni multimediali</li> <li>▪ 1 giardino</li> <li>▪ 1 refettorio</li> <li>▪ 1 biblioteca</li> <li>▪ 1 sala polivalente</li> <li>▪ 1 laboratorio uso progetti</li> <li>▪ 1 aula sostegno</li> <li>▪ Le attrezzature in uso sono: 10 computer, 4 computer portatili, 2 radio, 1 macchina fotografica digitale, 1 videocamera, 1 videoregistratore e 1 televisione, 2 lavagna interattiva multimediale, 1 pianola e 1 tastiera musicale, 1 lettore dvd e 2 stampanti</li> </ul>
Sede di Mondaino :	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 9 aule</li> <li>▪ 1 aula per insegnanti</li> <li>▪ 1 palestra</li> <li>▪ 1 biblioteca</li> <li>▪ 10 postazioni multimediali</li> <li>▪ 1 giardino</li> <li>▪ 1 refettorio</li> <li>▪ 1 cucina</li> <li>▪ Le attrezzature in uso sono: 2 computer portatile per LIM, 2 computer docenti, 11 computer 2 videoproiettore, 5 radio, 2 macchina fotografica digitale, , 2 videoregistratore e 2 televisione , 2 lavagna interattiva multimediale, 1 pianola, 1 amplificatore</li> </ul>
Sede di Montegridolfo (primaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 5 aule (ciascuna con un computer)</li> <li>▪ 1 aula per sostegno</li> <li>▪ 1 spazio per lavori di gruppo / individualizzati</li> <li>▪ 1 locale per riunioni insegnanti</li> <li>▪ 1 aula per attività motorie</li> <li>▪ 1 giardino</li> <li>▪ 1 laboratorio di informatica con 6 postazioni multimediali, stampanti</li> <li>▪ 1 biblioteca /sala polivalente</li> <li>▪ Le attrezzature in uso sono: 1 computer docenti, 5 computer (nelle aule), 6 postazioni computer, 3 radio, 1 macchina fotografica digitale, 1 videocamera, 1 videoregistratore, 1 lettore dvd , 1 televisione, , 1 stereo</li> </ul>
<b>Scuola dell' ENTE copro- gettante Villaggio Papini di via Piombino -</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 4 aule</li> <li>▪ 1 salone</li> <li>▪ n.2 spazi polivalenti riservati al riposo pomeridiano dei bambini e alle attività didattiche e laboratoriali con</li> </ul>

	<p>sottogruppi di bambini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n.4 zone riparate e pavimentate all'esterno attrezzate come aule didattiche decentrate</li> <li>▪ 1 cucina</li> <li>▪ 2 giardini di cui uno attrezzato con un centro di interesse contenenti materiali naturali</li> <li>▪ 1 spazio attrezzato con 1 pc, 1 stampante, 4 lettori Dvd, 1 videocamera, 1 macchina fotografica digitale, 1 televisore</li> </ul>
--	---

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO
----

*27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO
----

*28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

NO
----

### **Formazione generale dei volontari**

L'Ente ed i co-progettanti aderendo al protocollo di intesa d'intesa promosso dal COPRESC di Rimini ritengono di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C. Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- ❖ lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,
- ❖ la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza più completa del



Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive.

### *29) Sede di realizzazione:*

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231, Rimini  
Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini;  
Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini  
Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini  
Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione  
Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.  
Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.  
Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d'Augusto 241 – Rimini  
La sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, Rimini (RN)  
La Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)  
L'aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)  
La sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)  
Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, Cattolica (RN)  
Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, Cattolica (RN)  
Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luther King, 13 Coriano (RN)  
Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani Coriano (RN)  
Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli 1, Santarcangelo (RN)  
Sala riunioni della CCILS via del lavoro, 6 Bellaria Igea Marina (RN)  
Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini  
Centro giovani RM25 Corso D'Augusto, 231 Rimini

Altre possibili sale di enti accreditati soci del Co.Pr.E.S.C. di Rimini che eventualmente verranno comunicate entro i 15 giorni previsti dalla comunicazione del calendario all'UNSC

### *30) Modalità di attuazione*

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.

La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dai Protocolli d'intesa sottoscritti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il confronto tra gli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. di Rimini ha evidenziato la necessità di svolgere la formazione in sedi diverse, messe a disposizione dagli enti sul territorio. Tale sollecitazione è stata recepita nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, e permetterà ai volontari delle classi organizzate di trovare sedi di facile raggiungimento, nonché di conoscere le diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza.

E' stato poi ribadito il ruolo dei referenti di Servizio Civile e gli OLP degli enti aderenti e il loro coinvolgimento in 2 incontri: il primo sarà calendarizzato all'inizio del percorso di formazione tenderà a ribadire l'importanza della formazione, illustrerà i contenuti e il calendario che poi ciascun ente dovrà trasmettere all'Unsc; il secondo si realizzerà al termine del percorso di formazione, come momento di restituzione complessiva e di analisi del corso partendo dagli elementi emersi dalle schede di valutazione compilate da ciascun volontario.

I moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno assegnati a formatori accreditati diversi, tenendo conto delle loro competenze e predisposizioni, per far sì che i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Attorno alla formazione generale ruotano vari attori che, con diverso titolo, contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure:

1. L'operatore del Copresc funge anche da tutor e si occupa delle seguenti attività: contatta e coinvolge gli enti per farli intervenire alle attività sottoscritte nella scheda annuale di attuazione, richiede la disponibilità di varie risorse in termini di sedi, di attrezzature e di collaborazione con il referente della formazione. Organizza la formazione attivando i tavoli di lavoro con tutti i referenti della formazione, svolge azione di mediazione tra il volontario in formazione e l'ente, riporta le assenze, comunica eventuali cambi di date e orari, contribuisce alla realizzazione della formazione, ha la responsabilità logistica dell'organizzazione delle sale in relazione alle modalità e alle attività da svolgervi; accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli argomenti svolti nelle

precedenti giornate. Propone inoltre i questionari di fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

2. Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati su una determinata tematica, che è anche argomento di alcuni moduli specifici della formazione generale.

Il percorso di formazione generale si attuerà con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari.

La realizzazione delle classi in formazione si atterrà ai criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta del percorso di formazione generale è articolata su un numero di incontri che va da un minimo di 7 incontri ad un massimo di 10 incontri (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio); inoltre si prevede la possibilità di un incontro di recupero. Tutta la formazione si realizzerà entro i primi 5 mesi dall'avvio del servizio, come specificato dalle linee guida sulla formazione generale.

Modulo formativo	Durata	Temi trattati	Rif. macroarea linee guida
L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)	4	Identità e patto formativo	Valori e identità del SCN
Presentazione dell'ente La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario del servizio civile	3	Normativa vigente e carta di impegno etico	Valori e identità del SCN Il giovane volontario nel sistema del sc
		Presentazione dell'ente	
		L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	
		Disciplina dei rapporti fra enti e volontari del scn	
Dall'obiezione di coscienza al servizio	3	Dall'obiezione di coscienza al scn	Valori e identità del SCN

civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria		Il dovere di difesa della patria	La cittadinanza attiva
Educazione civica	4	La formazione civica	La cittadinanza attiva
La difesa civile non armata e nonviolenta	8	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Il giovane volontario nel sistema del sc
Il lavoro per progetti, Associazionismo e volontariato, il terzo settore	8	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	La cittadinanza attiva
		Il lavoro per progetti	Il giovane volontario nel sistema del sc
La solidarietà e le forme di cittadinanza	4	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	La cittadinanza attiva
		Le forme di cittadinanza	
La protezione civile	4	La protezione civile	La cittadinanza attiva
L'identità gruppo (seconda parte)	4	Identità e patto formativo	Valori e identità del SCN

### 33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che preveda i seguenti contenuti.

Moduli	Contenuti della formazione
L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)	Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli  Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi individuali, le idee sul servizio civile e il grado di soddisfazione del volontario.  Il formatore avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del suo ruolo, legittimato dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc.
Presentazione dell'ente La normativa vigente e	Presentazione del contesto all'interno del quale il volontario svolgerà l'anno di servizio civile:

<p>la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario del servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- storia e caratteristiche dell'ente ospite</li> <li>- ruoli e funzioni delle figure che il volontario incontra durante lo svolgimento del proprio servizio (OLP, referenti, altri volontari, ecc)</li> </ul> <p>Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.</p> <p>In modo particolare si analizzeranno:</p> <p>la Lg 64/2001, istituzione del Servizio Civile Nazionale</p> <p>La Carta di impegno etico</p> <p>il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti</p> <p>Descrizione dei ruoli e delle funzioni dei diversi soggetti che operano nel servizio civile nazionale (gli enti di SC, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome).</p>
<p>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</p>	<p>Il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza attraverso le leggi 772/72, 230/98, 64/2001</p> <p>Il SCU</p> <p>Il concetto di Patria e Difesa civile della Patria</p> <p>Approfondimento di alcuni personaggi legati alla Storia del Servizio Civile: Don Lorenzo Milani, Pietro Pinna, Giorgio La Pira, Padre Balducci.</p> <p>Art. 2, 3, 4, 9, 11 della Costituzione</p> <p>Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti</p> <p>Concetto di "prevenzione della guerra"</p> <p>Elementi di Peacekeeping, peace-enforcing, peacebulding</p>
<p>Educazione civica</p>	<p>Elementi della Costituzione Italiana e della Carta Europea</p> <p>Ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti</p> <p>Organizzazione di Camera e Senato</p> <p>Percorso di formazione delle leggi</p> <p>Cenni di educazione civica: il volontario in SC come cittadino attivo.</p>
<p>Il lavoro per progetti</p>	<p>Il lavoro in team e la suddivisione delle funzioni</p>

<p>Associazionismo, volontariato e terzo settore</p>	<p>Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi)</p> <p>Creazione di un proprio progetto legato al proprio percorso di servizio civile (a gruppi)</p> <p>Restituzione in plenaria</p> <p>Rapporto tra istituzioni e società civile: le forme di partecipazione individuali e collettive</p> <p>Le forme di associazionismo e volontariato</p> <p>Il terzo settore e la sua riforma</p> <p>Esperto del CSV- Volontarimini</p>
<p>La solidarietà e le forme di cittadinanza</p>	<p>Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza.</p> <p>Principi, valori e regole come base della civile convivenza</p> <p>Cenni sugli ambiti sociali affrontati dai progetti (legislazione e politiche sociali ,...)</p> <p>Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla Tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi, (a partire dall'esperienza)</p> <p>Logiche di gestione dei servizi territoriali</p> <p>La nonviolenza come valore (macro) e come metodo di gestione dei micro conflitti (a partire dall'esperienza), il servizio come esperienza comunitaria</p> <p>Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni (Cosa posso fare io?).</p> <p>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile come forma di partecipazione attiva e responsabile: la possibilità di candidarsi e il funzionamento delle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN</p> <p>Relazioni col territorio: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche giovanili</p>
<p>La difesa civile non armata e nonviolenta</p>	<p>Presa visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo</p> <p>Differenze tra guerra e conflitto</p> <p>Definizione di conflitto</p> <p>L'analisi delle dinamiche nelle relazioni interpersonali e nei gruppi</p> <p>L'analisi dei meccanismi della violenza</p> <p>Regole d'oro della nonviolenza</p>

	<p>La comunicazione, i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio</p> <p>La comunicazione nel gruppo, la comunicazione violenta, la comunicazione ecologica</p> <p>Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti</p> <p>Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti</p>
La protezione civile	<p>La protezione civile come concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente</p> <p>Probabilità di eventi calamitosi sul territorio locale e interpretazione di eventi</p> <p>Previsione e prevenzione dei rischi</p> <p>Il sistema di Protezione Civile Nazionale</p> <p>Ambiti di interesse: come e quando si agisce</p> <p>Elementi di Primo Soccorso: catena del soccorso ed attivazione efficace del 118</p>
L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)	<p>Si proseguirà completando ed approfondendo i contenuti del primo incontro</p> <p>Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati. Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente.</p> <p>Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.</p>



<p>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato, terzo settore</p>	<p>Le forme di partecipazione, individuali e collettive: associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, ecc. (come funzionano, esempi concreti di realtà presenti sul territorio)</p> <p>Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio</p> <p>Come si costituisce un'associazione</p> <p>Spazio per le domande</p> <p>Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino</p> <p>Definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio (politiche sociali). Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati , organizzazioni di volontariato, onlus ecc..</p> <p>Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.</p>
---	---

*34) Durata:*

42 ORE  
100% entro il 180° giorno

**1. Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

● *Sede di realizzazione:*

- Sala teatro Scuola A. Brandi via Finale Ligure 35 Riccione
- Sala polivalente plesso Repubblica via della Resistenza, 9 Cattolica
- Aula con LIM Scuola Primaria San Lorenzo, via Bergamo 3, Riccione
- Laboratorio di Immagine Piazza Repubblica –Cattolica
- Aula Magna Lunedei Via Spallicci 6 Morciano di Romagna
- Aula con LIM Scuola Primaria, Plesso Colombo Misano Adriatico
- Aula Scuola Secondaria via del Partigiano, Cattolica

*36) Modalità di attuazione:*

In proprio, presso gli Istituti sopra indicati, con formatori interni

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**FORMATORI ENTE E FORMATORI ENTI CO- PROGETTANTI:**

Istituto Comprensivo di Cattolica

Martina Eleonora docente scuola primaria CF MRTLNR60H49C817L nata a Codroipo (UD) il 09/06/1960

Imperatori Matilde docente scuola primaria CF MPRMLD66S5OD488I nata a Fano il 10/12/1966

Mancini Marisa docente scuola primaria CF MNCMRS59R66L500U nata a Urbino il 26/10/1959

Belemmi Valeria maestra d'arte atelierista CF BLMVLR59C61C357F nata a Cattolica il 21/3/1959

Pasini Barbara psicologa CF PSNBBR73B43H294Q nata a Rimini il 03/02/1973

De Santis Maria Rosaria docente scuola primaria CF DSNMRS68R45G813I nata a Pompei il 05/10/1968

Olivieri Amedeo, docente scuola primaria, supervisore di Tirocinio, CF LVRMDA59P19C357A, nato a Cattolica il 19/09/1959.

Istituto Comprensivo n.1 Riccione

Valentina Pagliarulo nata a Cesena il 03/07/1977 C.F. PGLVNT77L43C573L

Ceschi Cinzia docente scuola primaria nata a Rimini il 03/09/1970 CF CSCCNZ70P13H294G

Rezzi Maria Laura docente di sostegno nata a Orzinuovi (BS) il 31/08/1974 CF RZZLMR74M71G149X

Cecchini Elena docente di scuola primaria nata a Rimini il 31/03/1975 CF CCCLNE75C71H294H

Passeggio Anna Maria, docente di scuola primaria, nata a Napoli il 10/06/64, CF PSSNMR64H50F839P

Fabbi Massimiliano studente, esperienza di volontario del SCN nel progetto "Una scuola solidale 2012" FBBMSM88L12H294N, nato a Rimini il 12/07/1988

IC Misano Adriatico

Fraternali Cosetta docente scuola secondaria di I° grado, CF FRTCTT68H274Q, nata a Riccione il 28/06/1968

Bertuccini Marina docente scuola secondaria di I° grado, CF BRTMRN64S56H294P, nata a Rimini il 16/11/1964

Pari Licia docente scuola secondaria di I° grado, CF PRALCI67P47H274P, nata a Riccione il 07/09/1967

Prucoli Debora docente di scuola primaria su posto di sostegno, C.F. PRCDBR82C52H294H, nata a Rimini il 12/03/1982

Fancellu Elena, docente di scuola primaria, C.F.FNCLNE80P47A489R, nata a Atripalda. (AV) il 07/09/1980

IC Mondaino e IC Valle del Conca di Morciano di Romagna

Pincini Patrizia Dirigente Scolastica CF PNCPRZ60A63A271G nata a Ancona il 23/01/1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Pagliarulo Valentina laurea in psicologia dello sviluppo e dell'educazione, incaricata in qualità di psicologa-psicoterapeuta del servizio di supporto psicopedagogico del Distretto di Riccione presso le scuole dell'Istituto Comprensivo n. 1

Ceschi Cinzia laurea in Storia Contemporanea, competenze in informatica e Nuove Tecnologie Funzione Strumentale Area TIC

Rezzi Maria Laura diploma magistrale, competenze linguaggi del corpo, musica e movimento

Cecchini Elena: diploma di Maturità Magistrale, frequenza e abilitazione conseguite in vari corsi su disabilità e DSA, Funzione Strumentale per l'inclusione.

Passeggio Anna Maria: Laurea Triennale, Funzione Strumentale Area POF

Fabbi Massimiliano, laurea triennale in economia, competenze teatrali e informatiche, volontario SCN progetto "Una scuola solidale 2012"

Martina Eleonora Diploma magistrale, competenze musicali, specializzata in inglese

Imperatori Matilde Laurea in pedagogia, esperta progetti sportivi, Funzione Strumentale Area 1

Mancini Marisa Diploma magistrale, collaboratore del Dirigente, competenze alunni handicap e integrazione, referente Sicurezza e RLS, specializzata in inglese

Belemmi Valeria diplomata maestra d'arte, corso triennale in arteterapia e vari corsi di specializzazione su tematiche educative, pubblicazione "Sguardi dal Laboratorio 2008", gestisce il Laboratorio di Immagine per il Comune di Cattolica rivolto a tutte le scuole del distretto sud.

Pasini Barbara psicologa e referente dell'Istituto Comprensivo di Cattolica per lo Sportello d' ascolto per i genitori e i docenti e gli alunni.

De Santis Maria Rosaria specializzata lingua inglese nella scuola primaria post laurea Educazione. e multiculturalismo; Funzione Strumentale Alunni DSA

Fancellu Elena, Laurea in Lingue e Civiltà Straniere, letteratura araba e inglese.

Pruccoli Debora, Laurea in Pedagogia e in Scienze della Formazione Primaria, Abilitazione all'insegnamento su posto di sostegno

Olivieri Amedeo Laurea in Scienze dell'Educazione, Supervisore di Tirocinio presso l'Università di Urbino, facoltà di Scienze della Formazione Primaria, Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Fraternali Cosetta: docente scuola secondaria di I° grado, laureata in Lettere, funzione strumentale POF-PTOF

Bertuccini Marina: docente scuola secondaria di I° grado, laureata in Matematica referente DSA

Pari Licia: docente scuola secondaria di I° grado, laureata in Pedagogia, referente Accoglienza e Integrazione

Pincini Patrizia Dirigente Scolastica, esperta di progettazione e monitoraggio

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica avverrà sia in aula che sul campo e prevederà:

- una parte teorica informativa supportata da audiovisivi,
- interattività durante la lezione,
- lavori di gruppo su casistica proposta o portata dal gruppo,
- apposita scheda di valutazione del gradimento.

In particolare ci si avvarrà dei seguenti strumenti:

- lezioni frontali con lavagna luminosa e/o LIM per esplicitare i contenuti di carattere teorico,
- Analisi di singoli casi o situazioni problematiche,
- Discussioni, approfondimenti,
- problem solving, simulate, role-play,
- proiezione di filmati,
- colloqui individuali, questionari, schede di valutazione,
- utilizzo CD appositamente preparati con materiali di approfondimento presentati nel corso ( fotocopie, testi delle leggi, documentazione didattica),
- utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici,
- consultazione di manualistica e articoli inerenti le attività previste nel progetto
- Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “ Modulo di Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Rimini, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

### 40. *Contenuti della formazione:*

<b>1° modulo ACCOGLIENZA</b>	<b>ore</b>	<b>formatore</b>
Presentazione dei corsisti Presentazione delle scuole Motivazioni e aspettative legate all'esperienza Ruolo e compiti del volontario Ruolo e compiti della scuola (OLP, Dirigente, Docenti)	<b>4</b>	IC n. 1 Riccione Maria Laura Rezzi IC Morciano e IC Mondaino Patrizia Pincini IC Cattolica Marisa Mancini IC Misano Cosetta Fraternali
<b>2° modulo APPRENDIMENTO</b>		
Genitorialità e famiglia oggi Rapporto con le famiglie/genitori Strategie di comunicazione Risorse sociali del Territorio	<b>4</b>	IC Cattolica Psicologa Dott.ssa Barbara Pasini
<b>3° modulo AREA APPRENDIMENTO</b>		
Fondamenti di pedagogia e psicologia nell'età evolutiva ABC della scuola relazione educatore- bambino counselling ad orientamento umanistico-esistenziale	<b>4</b>	IC n. 1 Riccione Psicologa Dott.ssa Valentina Pagliarulo
<b>4° modulo AREA APPRENDIMENTO</b>		
Il metodo laboratoriale Apprendimento cooperativo Linguaggi: La musica, il canto e la danza	<b>4</b>	IC Cattolica Matilde Imperatori Martina Eleonora
<b>5° modulo AREA APPRENDIMENTO</b>		
Linguaggi: L'arte e l'espressione pittorica	<b>4</b>	IC Cattolica Valeria Belemmi Referente laboratorio immagine di Cattolica
<b>6° modulo AREA HANDICAP</b>		

ABC dell'handicap: integrazione- normative e didattica L.517 e L.104 Il P.E.I.	4	IC Misano Pruccoli Debora
<b>7° modulo AREA SICUREZZA</b>		
D.L 81 del 9/04/2008 D.L.106 del 3/08/2009	4	Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Rimini utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.
<b>8° modulo AREA HANDICAP</b>		
Il ruolo degli educatori e dei volontari SCN all'interno del contesto scolastico Esperienze di laboratorio:legalità, handicap,stranieri.	4	IC n.1 Riccione Massimiliano Fabbri
<b>9° modulo AREA HANDICAP</b>		

Gli strumenti al servizio della didattica integrativa: le L.I.M.	4	IC n. 1 Riccione Cinzia Ceschi
<b>10° MODULO AREA HANDICAP</b>		
Linguaggi: il corpo e il movimento	4	IC n. 1 Riccione Laura Maria Rezzi
<b>11° MODULO AREA HANDICAP</b>		
Difficoltà di apprendimento Disturbi specifici di attenzione DSA Disturbi dell'attenzione e del comportamento BES:bisogni educativi speciali	4	IC n. 1 Riccione Elena Cecchini
<b>12° MODULO AREA HANDICAP</b>		
Integrazione come accoglienza della "persona" Scuola e cittadinanza, La cooperazione e la collegialità	4	IC Misano Licia Pari Bertuccini Marina
<b>13° MODULO AREA INTERCULTURA</b>		
Geografia della migrazione Valorizzazione delle diversità Percorsi di alfabetizzazione, arricchimento lessicale, metodo di studio, mediatori linguistici e culturali	4	IC Cattolica De Santis Maria Rosaria
<b>14° MODULO AREA INTERCULTURA</b>		
Accoglienza e integrazione Relazioni difficili e buone prassi educative Progetti ed esperienze di laboratorio	4	IC Cattolica Amedeo Olivieri
<b>15° MODULO AREA INTERCULTURA</b>		

Didattica L.2 Testimonianza integrazione	4	IC Misano Elena Fancellu
<b>16° MODULO AREA DISAGIO SCOLASTICO</b>		
Pregiudizi e stereotipi Disagio minorile e devianza Bullismo Educazione alla legalità Strategie di aiuto e di lavoro	4	IC Cattolica Psicologa Barbara Pasini
<b>17° MODULO AREA OFFERTA FORMATIVA</b>		
Valutazione dell'alunno L'autovalutazione dell'Istituto Il POF	4	IC 1 Riccione Anna Maria Passeggio
<b>18 MODULO AREA ORIENTAMENTO</b>		
Riflessione sul bagaglio di competenze acquisite Punti di forza e criticità dell'esperienza	4	IC n. 1 Riccione Maria Laura Rezzi IC Morciano e IC Mondaino Patrizia Pincini IC Cattolica Marisa Mancini IC Misano Cosetta Fraternali

41) *Durata:*

<p><b>72 ore</b> 70% entro il 90° giorno, restante 30% entro il 270° giorno dall'inizio del Progetto</p> <p>Il monte ore comprende le 4 ore di formazione sulla sicurezza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna</p>
--

**Altri elementi della formazione**



42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi. Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggi	Rilevazioni
A metà percorso	Andamento del sistema formativo Criticità Correzioni da apportare Conoscenze e competenze acquisite Crescita dei volontari
Finale	Verifica finale della formazione generale e specifica Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

Il percorso formativo verrà inoltre monitorato localmente con le modalità illustrate al box 20 e realizzato con attività coordinate e congiunte in ambito Co.Pr.E.S.C.

Data 28/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente

FIRMATO

Patrizia Pincini